

## **CAMBIO DI RESIDENZA, DI INDIRIZZO, TRASFERIMENTI ALL'ESTERO**

Per residenza si intende il luogo in cui la persona dimora abitualmente. Il relativo cambio riguarda tutti coloro che, provenienti da altro Comune o dall'estero, trasferiscono la propria residenza a Torino.

La dichiarazione deve essere resa da un componente maggiorenne del nucleo familiare entro 20 giorni dall'avvenuta variazione, su un modello dell'Istituto centrale di statistica, fornito dall'impiegato allo sportello dell'Anagrafe. Tale dichiarazione potrà essere presentata da una terza persona, munita di documento di identità in corso di validità, portando i documenti degli interessati validi, in originali o in fotocopia.

Nel caso in cui il trasferimento di abitazione avvenisse presso un nucleo familiare già residente a Torino, la dichiarazione di cambio di residenza deve essere sottoscritta anche da un componente maggiorenne del nucleo familiare ospitante, che consente l'iscrizione al medesimo indirizzo oppure, in applicazione della legge Bassanini, può essere presentato allo sportello un documento di identità dello stesso in corso di validità, in originale o in fotocopia.

La relativa registrazione sarà effettuata in seguito all'esito positivo degli accertamenti, eseguiti nei termini previsti dalla normativa vigente.

La residenza avrà comunque decorrenza dalla data di dichiarazione dell'avvenuto trasferimento da parte dell'interessato.

All'abitazione ed all'eventuale box auto è legata l'iscrizione nei ruoli per la riscossione della Tassa raccolta rifiuti.

### **Come fare per cambiare residenza e/o indirizzo**

Recarsi personalmente presso l'Ufficio anagrafico con un documento di riconoscimento in corso di validità. Vedi scheda "L'Ufficio anagrafe in casa". Gli stranieri devono inoltre essere muniti di permesso di soggiorno non scaduto.

### **Aggiornamento per cambio di residenza**

In applicazione del D.P.R. 575/94, dal 1° ottobre 1995, è entrata in vigore una nuova procedura che consente ai cittadini di aggiornare, all'atto del trasferimento di residenza o di abitazione, la patente guida presso tutti gli uffici di Anagrafe. Successivamente, a partire dal 1° marzo 1996, in applicazione degli artt. 147 e 150 del D.P.R. 16 settembre 1996, è stata adottata un'ulteriore procedura che consente allo stesso cittadino di aggiornare, presso gli stessi Uffici di Anagrafe, oltre che la patente di guida anche la carta di circolazione. Pertanto, secondo la nuova procedura, il cittadino richiedente dovrà compilare un modello per ciascun componente in possesso della patente di guida e/o intestatario di veicolo, sul quale dovranno essere indicati gli estremi delle stesse patenti (categoria, via, data di rilascio e Autorità che ha emesso il documento) nonché le targhe degli autoveicoli, rimorchi, motoveicoli e ciclomotori posseduti. La parte staccabile di questo modello, firmata e timbrata dall'impiegato dell'Anagrafe, viene consegnata all'interessato che deve conservarla assieme alla patente di guida (come dimostrazione dell'avvenuta presentazione della richiesta di trasferimento di residenza o di abitazione), in attesa di ricevere per posta, dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile, il tagliando o i tagliandi definitivi di convalida da apporre sulla patente e/o sulla carta di circolazione, a seconda che il cittadino debba aggiornare solo la patente di guida o meno. I cittadini che hanno effettuato il cambio di residenza o di abitazione in data antecedente il 1° ottobre 1995 dovranno procedere all'aggiornamento della loro patente di guida secondo la precedente normativa, cioè rivolgendosi alla Prefettura del Luogo.

I cittadini che hanno variato la loro residenza o abitazione in data antecedente il 1/3/1997 dovranno per l'aggiornamento della carta di circolazione, rivolgersi all'ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.

### **Trasferimento all'estero e iscrizione all'Aire**

I cittadini italiani che si trasferiscono all'estero per periodi non inferiori a un anno devono iscriversi all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero), comunicando al proprio Comune di residenza il Paese straniero in cui intendono emigrare.

L'iscrizione all'Aire consente di ottenere certificati anagrafici e altri documenti (per esempio, la carta d'identità) e di non perdere i diritti elettorali. L'Aire registra i cittadini italiani o che sono nati all'estero e hanno mantenuto la cittadinanza italiana.

Entro tre mesi devono presentarsi presso l'Ufficio Consolare Italiano del Paese in cui si sono trasferiti per presentare la dichiarazione d'immigrazione.